

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 1/23

# **Comitato Nazionale di Migrazione**

## **Progetto SEPA**

---

*Il Piano Nazionale di Migrazione*

Dicembre 2007

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 2/23

## Indice dei contenuti

---

<b>Progetto SEPA</b> .....	1
Indice dei contenuti.....	2
1. Executive summary: strutturazione e contenuti del documento.....	4
2. Stato di avanzamento dei lavori in ambito EPC .....	6
3. Attività ed evoluzione del processo di migrazione in Italia.....	7
3.1. Il processo di adesione nazionale.....	7
3.2. Lo scenario italiano con riferimento alla governance degli Schemi SEPA .....	8
4. Il Piano Nazionale di Migrazione .....	8
4.1. Il SEPA Credit Transfer.....	8
4.2. Il SEPA Direct Debit .....	8
4.2.1. SEPA Direct Debit Business-to-business.....	8
4.2.2. SEPA Direct Debit e-mandate .....	9
4.3. Poste Italiane .....	9
4.4. La Pubblica Amministrazione .....	9
4.4.1. La Pubblica Amministrazione Centrale .....	9
4.4.2. La Pubblica Amministrazione Locale.....	10
4.5. L'utilizzo generalizzato dell'IBAN e le attività di allineamento massivo per i bonifici.....	10
4.6. Le carte di debito e di credito .....	11
4.7. Il contante .....	11
4.8. Le infrastrutture .....	11
4.9. Il Piano Nazionale di Test.....	12
4.10. Le iniziative di comunicazione e formazione .....	13
5. AOS di sistema .....	16
5.1. AOS per il SEPA Credit Transfer.....	17
5.2. AOS per il SEPA Direct Debit .....	18
6. Punti aperti.....	19
6.1. Governance.....	19
6.2. Recepimento della PSD .....	19
6.3. SCF - Standard di interoperabilità .....	19
6.4. End-date per la dismissione dei servizi di pagamento nazionali.....	19
7. Riepilogo .....	20
7.1. Bonifici .....	20
7.2. Direct Debit .....	20
7.3. Pubblica Amministrazione centrale .....	21

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 3/23

7.4.	Utilizzo generalizzato dell'IBAN e attività di allineamento massivo per i bonifici .....	21
7.5.	Carte di debito e di credito.....	22
7.6.	Contante.....	22
8.	Documentazione di riferimento .....	23

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 4/23

**Il presente testo costituisce l'aggiornamento del Piano Nazionale di Migrazione alla SEPA con gli avanzamenti realizzati rispetto a quanto rappresentato nel documento dello scorso maggio. Il Comitato Nazionale ne ha approvato la diffusione nella riunione del 17 dicembre 2007. In quella sede, i rappresentanti delle imprese si sono riservati di effettuare le valutazioni di merito alla luce dei lavori finora svolti, nonché di formulare osservazioni e proposte, con particolare riguardo alle priorità e alle modalità per portare a soluzione le questioni tuttora in sospeso.**

## 1. Executive summary: strutturazione e contenuti del documento

Il presente Piano Nazionale di Migrazione rappresenta la posizione e le scelte del sistema Italia per l'avvio operativo della migrazione alla SEPA. Il documento va inteso come illustrazione delle decisioni assunte, e dello stato di avanzamento della migrazione nazionale nel rispetto delle scadenze fissate dall'EPC ed in particolare di quella di avvio della SEPA (28 gennaio 2008).

In coerenza con lo scenario e la visione europea, la strutturazione ed i contenuti espressi si basano sulle linee guida e le raccomandazioni dell'Eurosistema e dell'EPC.

- ❖ Il sistema bancario italiano ha concluso le attività volte a garantire l'avvio della migrazione per lo Schema di **SEPA Credit Transfer** a partire dal 28 Gennaio 2008. Il 79% delle 801 banche censite su base nazionale sarà in grado di offrire il servizio SCT (in ricezione ed invio) da gennaio 2008; la restante quota mercato avvierà la migrazione entro la fine del 2008. La Banca d'Italia ha aderito allo schema del SEPA Credit Transfer comunicando la propria partecipazione direttamente all'EPC.

A tal fine le banche hanno effettuato gli interventi operativi, informatici, commerciali, per predisporre all'offerta del servizio. Inoltre:

- si sono svolti con il coordinamento dell'Associazione Bancaria Italiana, una serie di sessioni di incontri che hanno portato alla definizione di un **accordo di interoperabilità** tra CM in ambito nazionale;
- è stato definito ed effettuato un **piano di test** sulla base del documento EPC "EPC228\_06\_Testing\_Framework v2.2 20070302\_ROC"; alla data 660 Aderenti, l'82% delle 801 Banche italiane, hanno formalizzato l'adesione al Piano di Test con l'obiettivo di erogare i SCT da gennaio 2008. Delle banche aderenti, 53 avranno rapporti diretti con le ACH (italiane e non) e svolgeranno il ruolo sia di intermediario contabile che di coordinatore dei test per i restanti Istituti;
- il **processo di adesione** a livello nazionale è gestito dall'ABI;
- l'**Associazione per il Corporate Banking Interbancario** ha sviluppato per le **imprese** un servizio di **payment initiation** per il **SEPA Credit Transfer**, a partire dal 28 gennaio 2008.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio effettuata a livello Paese, ad oggi ABI è in attesa dei risultati della "Seconda Survey sullo stato di avanzamento del Sistema Bancario" che consentiranno di **ipotizzare una data indicativa del momento in cui una massa critica** del numero di transazioni basate su strumenti domestici **sarà migrata** verso il SEPA Credit Transfer; tale ipotesi verrà verificata con gli utenti.

Ad oggi infatti, il Sistema Bancario non ha individuato una data in cui operare la dismissione dei servizi nazionali in favore del SCT, scelta che potrà essere effettuata esclusivamente in conformità alla risposta del mercato.

Per quel che concerne lo strumento **SEPA Direct Debit**, le banche sono state sollecitate a continuare i lavori per la predisposizione dei sistemi applicativi necessari alla gestione di uno strumento "basico" di SEPA Direct Debit; l'assunzione dell'impegno relativo all'offerta generalizzata dei nuovi servizi di incasso SEPA è legata al momento in cui sarà stata recepita la PSD.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 5/23

- ❖ Contestualmente al processo di migrazione agli strumenti SEPA, gli **stakeholder** del progetto hanno condiviso l'adozione esclusiva dell'**IBAN** come codice identificativo del conto a partire dal gennaio 2008: al fine di favorire il passaggio a tale identificativo è stata predisposta un'apposita procedura interbancaria per l'allineamento degli IBAN dei soggetti maggiormente attivi nell'effettuazione di ordini di pagamento. La procedura citata è stata avviata il 5 novembre 2007.
- ❖ **Le infrastrutture di servizi di pagamento**, garantiranno il trattamento dei nuovi strumenti SEPA, favorendo la piena raggiungibilità degli intermediari italiani (accordi di interoperabilità su base nazionale). In relazione a ciò accanto alle scelte operate dalle banche relative all'adesione di CSM SEPA compliant che si candidano a divenire PE-ACH, l'ABI, nell'ambito delle attività del Comitato Nazionale, ha promosso un accordo di interoperabilità tra i CM a livello nazionale, al fine di favorire il mantenimento della circolarità nel contesto italiano nello scambio interbancario dei bonifici basati sullo Schema SEPA Credi Transfer dell'EPC. Si sottolinea che l'accordo è aperto alla futura partecipazione di altri operatori che intendessero offrire servizi di scambio degli strumenti SEPA. La Banca d'Italia quale gestore del sistema italiano dei pagamenti al dettaglio BI-COMP ha adeguato il proprio sistema allo scopo di renderlo in grado di trattare i bonifici SCT e di essere interoperabile con analoghe infrastrutture europee dal 28 gennaio 2008. La Banca d'Italia, inoltre, offrirà ai partecipanti al sistema BI-COMP anche il servizio di tramitazione al sistema STEP2 gestito da EBA clearing.
- ❖ La **Pubblica Amministrazione** ha completato le analisi volte a garantire una migrazione degli attuali strumenti alla SEPA. L'inizio del processo di migrazione per la Pubblica Amministrazione è previsto per gennaio 2008 e avverrà gradualmente.
- ❖ La realizzazione della SEPA per le **carte** procede nel rispetto delle scadenze; proseguono inoltre i lavori dell'Euro Alliance of Payment Schemes (EAPS), iniziativa a cui l'Italia ha aderito tramite COGEBAN.
- ❖ Le attività volte alla realizzazione della **Single Euro Cash Area** procedono secondo le tempistiche definite dall'EPC e dall'Eurosistema nei due framework di riferimento (*SECA Framework e Recycling Framework*).
- ❖ Le attività di **comunicazione e formazione** sono state pianificate nel dettaglio in coincidenza con le fasi di avvio dell'offerta alla clientela di strumenti SEPA compliant (inizio 2008) prevedendo la predisposizione di iniziative coerenti con le esigenze dei diversi utenti.

Al fine di favorire il grado di diffusione della conoscenza delle tematiche SEPA, l'ABI, insieme alle Associazioni dei consumatori e delle imprese, ha avviato **la diffusione presso la clientela bancaria – imprese e retail - delle informazioni, dei contenuti specifici e dei benefici concernenti il processo di migrazione verso la SEPA, in particolare sull'adozione dell'IBAN**. Il programma di comunicazione nel corso del 2007 ha previsto la predisposizione di materiale informativo e di tre convegni su temi SEPA relativi alle "carte", al "CBI" e agli impatti della SEPA sul sistema Italia.

Il piano di comunicazione per il 2008 si concentrerà su una serie di eventi e di incontri informativi a livello territoriale e sulla predisposizione di ulteriore materiale informativo.

Le banche hanno richiesto che siano sviluppate delle azioni di comunicazione volte alla diffusione delle tematiche SEPA all'opinione pubblica.

La presidenza del Comitato Nazionale di Migrazione sta studiando ulteriori interventi in prossimità dell'avvio del progetto previsto per il 28 gennaio 2008.

- ❖ In coerenza con le regole europee di pubblicazione degli AOS Comunitari, volte a favorire l'interoperabilità nell'intera area SEPA, gli AOS che saranno sviluppati a livello di Sistema Italia verranno resi disponibili sul web sia in lingua Italiana che in Inglese in modo tale da garantirne l'accesso pubblico e permetterne la comprensione di dettaglio anche da parte di soggetti non italiani.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 6/23

- ❖ Da maggio 2007 l'ACBI ha portato avanti l'analisi degli AOS bancari per le imprese relativamente alla standardizzazione di servizi innovativi per il segmento Customer-to-Bank. Dal 28 gennaio 2008 le banche CBI potranno offrire il servizio di **payment initiation** definito secondo i requisiti e gli standard del SEPA Credit Transfer.
- ❖ Il Sistema Italiano ha effettuato analisi preliminari in merito alla tematica delle **Remittance Information**: in considerazione dell'avvio dei lavori a livello EPC volti a definire le modalità di strutturazione del campo, la scelta di sistema prevede la possibile futura adozione delle linee guida comunicate a livello Europeo.
- ❖ Relativamente alle segnalazioni per la bilancia dei pagamenti, in linea con lo sviluppo del mercato unico dei pagamenti al dettaglio, l'Ufficio Italiano Cambi ha deciso **di procedere al rinnovamento delle metodologie di raccolta delle informazioni**. Si passerà da un sistema indiretto e censuario, basato sulle segnalazioni a carico delle banche, ad un sistema di "direct reporting" a carico delle imprese, prevalentemente mediante indagini campionarie.

Le modifiche all'attuale sistema di segnalazioni statistiche per la bilancia dei pagamenti aventi decorrenza il 1° gennaio 2008 sono le seguenti:

- la soglia di esenzione prevista per le segnalazioni di comunicazione valutaria statistica (CVS) e Matrice Valutaria è innalzata da EUR 12.500 a EUR 50.000 per le operazioni scambiate tra "residenti" e "non residenti" dell'UE nonché dell'Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Resta invece ferma la soglia di 12.500 euro per le operazioni tra residenti e non residenti di altri paesi;
- l'applicazione del nuovo limite di esenzione non modifica le Istruzioni UIC 2001/3 del 21 dicembre 2001 per quanto riguarda le segnalazioni di Matrice Valutaria con causale 7010;
- è data facoltà alle banche di non effettuare segnalazioni di Matrice Valutaria a fronte di regolamenti esteri di operazioni, a valere su conti di residenti, scambiate tra banche italiane (es. operazioni SEPA e TARGET2 tra banche italiane per conto di clientela residente anche se regolate su corrispondente estera);
- è abolita la segnalazione di CVS delle operazioni correnti mercantili, per cui non dovranno più essere segnalate le causali valutarie relative al regolamento di queste operazioni.

## 2. Stato di avanzamento dei lavori in ambito EPC

Nel secondo quadrimestre 2007, l'EPC ha predisposto le nuove versioni della documentazione di riferimento per gli strumenti SEPA ed ha comunicato le linee guida per il processo di migrazione.

- **SEPA Credit Transfer:**
  - sono state approvate la versione **2.3 del Rulebook SCT** e le relative **Implementation Guidelines**;
  - è stata predisposta la **versione 3.1 del Rulebook SCT**, che prevede due nuovi data element, ovvero "Originator Reference Party" e "Beneficiary Reference Party"; per questi sarà possibile indicare, oltre al nome, anche il rispettivo codice identificativo. Il SEPA Credit Transfer Scheme Rulebook v.3.1 sarà la versione di riferimento a partire da Febbraio 2009;
- **SEPA Direct Debit:**
  - sono state approvate la versione **2.3 del Rulebook SDD** e le relative **Implementation Guidelines**;

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 7/23

- l'*offerta generalizzata* è prevista **per il novembre 2009** in relazione al recepimento della Payment Services Directive nella legislazione nazionale in tutti gli Stati membri;
- il *Rulebook SEPA Direct Debit Business-to-Business versione 3.1*, che è stato sottoposto a Consultazione Nazionale a settembre, sarà approvato in via preliminare nella Plenaria di dicembre 2007, ed in via definitiva in Marzo 2008, rappresenta la soluzione per la gestione dello strumento di incasso SEPA in modalità B2B;
- il *SEPA Direct Debit e-Mandate*, che identifica un nuovo modello per la gestione, creazione on-line, la validazione e lo scambio in tempo reale di mandati in modalità elettronica al fine di offrire un'alternativa di sistema ai contrapposti modelli CMF e DMF garantendo la sicurezza e la trasparenza del processo per le controparti coinvolte.

▪ **Processo di adesione**

- è stato approvato e diffuso il documento EPC di riferimento per il processo di adesione allo schema SEPA Credit Transfer: "*Guide to the Adherence Process for the SEPA Credit Transfer Scheme* (EPC125-07, versione 1.0, di seguito "Guida")" in cui si conferma che a partire dal **28 gennaio 2008**, le Banche aderenti dovranno essere in grado di offrire servizi a valere sullo Schema SEPA di Credit Transfer e si delineano le modalità per l'adesione; il documento include altresì l'Adherence Pack (scheda A-1 Adherence Agreement, scheda A-2 Schedule e schema di Legal opinion) nonché un'apposita sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions).

### 3. Attività ed evoluzione del processo di migrazione in Italia

#### 3.1. Il processo di adesione nazionale

In coerenza con le linee guida EPC, l'ABI svolge per l'Italia il ruolo di *NASO* (National Adherence Support Organisation) figurando pertanto nel relativo elenco pubblicato sul sito web dell'EPC per le banche associate, le banche non associate, intermediari ed altri fornitori di servizi di pagamento (ad es. Poste Italiane o future istituzioni di pagamento, ecc.). Sulla base di una delibera del Comitato Esecutivo e del Consiglio dell'Associazione (riunione del 19 settembre 2007), l'ABI svolge altresì la funzione di *Agent* per le banche associate con l'obiettivo di facilitare il processo di adesione da parte delle singole banche.

A livello nazionale, il processo di adesione per i soggetti che intendono essere operativi sin dalla prima data di avvio si è concluso il 10 dicembre 2007; esso sarà successivamente riaperto il 29 gennaio 2008 per i soggetti che intenderanno aderire dalla data di attivazione successiva (marzo 2008), come indicato nel calendario del processo di adesione.

Il numero degli aderenti confermati per la partenza del 28 gennaio è di 629 banche; sono inoltre da considerare Poste Italiane che ha dato mandato ad ABI di fungere da *Agent* per la propria adesione ed altre due Banche che hanno aderito per la partenza rispettivamente in data 4 febbraio e 3 marzo. La Banca d'Italia ha aderito allo schema del SEPA Credit Transfer comunicando la propria partecipazione direttamente all'EPC.

Il processo di adesione sarà riaperto il 29 gennaio 2008 per i soggetti che intenderanno aderire dalla data di attivazione successiva (marzo 2008), come indicato nel calendario del processo di adesione.

	Titolo: Comitato Nazionale di Migrazione	Tipologia:	Versione
	Oggetto:	Data 31/12/2007	Pagina 8/23

### 3.2. Lo scenario italiano con riferimento alla governance degli Schemi SEPA

Nel corso della Plenaria EPC del 19 giugno 2007, è stato approvato il documento **“SEPA Scheme Management Internal Rules”** – peraltro incorporato nelle versioni 2.3 dei Rulebook – predisposto dall’EPC nell’ottica fondamentale di definire e sviluppare gli Schemi SEPA sulla base dell’evoluzione del mercato dei servizi di pagamento. Il documento, al fine dunque di incontrare i requisiti espressi dai Partecipanti, dagli end-user e dalle Comunità Bancarie, **definisce un processo strutturato volto al recepimento ed alla valutazione delle proposte di modifica degli Schemi di Base.**

Il **“SEPA Scheme Management Internal Rules”** è stato illustrato nel settembre 2007 nella riunione del Comitato Nazionale di Migrazione. Gli stakeholder hanno preso atto dei due nuovi ruoli dell’ABI ribadendo la funzione fondamentale del Forum di Consultazione anche nel processo di gestione ed evoluzione degli schemi di base.

## 4. Il Piano Nazionale di Migrazione

A seguire, una sintetica rappresentazione delle attività effettuate e delle scelte intraprese dal sistema Italia per l’avvio effettivo della migrazione in coincidenza con la milestone del 2008.

### 4.1. Il SEPA Credit Transfer

Coerentemente con la pianificazione il sistema bancario italiano ha concluso le attività volte a garantire la migrazione allo Schema di SEPA Credit Transfer a partire dal 28 gennaio 2008. (Rulebook e Implementation Guidelines v2.3).

Resta altresì confermato il periodo di duality tra l’attuale procedura BON e lo strumento di SEPA Credit Transfer “basic” che era stato previsto al fine di garantire l’efficientamento del nuovo processo ed una piena rispondenza al mercato.

L’**end-date** sarà fissata nel corso del 2008 in funzione della risposta degli stakeholders e delle esigenze delle banche e degli utenti.

### 4.2. Il SEPA Direct Debit

L’ABI prosegue l’attività di sollecitazione delle banche alla **predisposizione per il 2008 dei sistemi applicativi necessari alla gestione dello strumento “basico” di SEPA Direct Debit**, legando l’assunzione dell’impegno relativo all’offerta generalizzata dei nuovi servizi di incasso SEPA al recepimento della PSD, basata sulla versione 2.3 del SEPA Direct Debit.

Rimane comunque ferma la possibilità di perfezionare accordi contrattuali bilaterali o multilaterali già realizzati o da realizzarsi tra banche per l’offerta di tali servizi, anche prima di detto recepimento.

#### 4.2.1. SEPA Direct Debit Business-to-business

Nel 2008 il sistema si predisporrà per implementare lo Schema (opzionale) SEPA Business-To-Business SEPA Direct Debit; esso è uno schema aggiuntivo che si affianca al precedente che viene definito **“Core DirectDebit Scheme”** volto a regolare rapporti commerciali in cui entrambe le controparti sono imprese. Il documento è stato

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 9/23

approvato nel corso della Plenaria EPC di dicembre 2007, e sarà nuovamente sottoposto all'approvazione della Plenaria dell'EPC nella seduta di aprile 2008 in una versione rivista alla luce dei necessari aggiustamenti derivanti dall'allineamento del Rulebook con le norme previste dalla Direttiva sui servizi di pagamento; a tal fine si sono svolte ufficialmente le attività di consultazione nazionale all'interno sia del sistema bancario nazionale che del mondo imprese che, peraltro, non hanno valutato utile la formulazione dello schema espressa nella versione 3.1 del SEPA Direct Debit B2B.

#### **4.2.2. SEPA Direct Debit e-mandate**

Il documento di SEPA Direct Debit e-Mandate, in fase di definizione, identifica un nuovo modello per la gestione, la creazione on-line, la validazione e lo scambio in tempo reale di mandati in modalità elettronica al fine di offrire un'alternativa di sistema ai contrapposti modelli CMF e DMF (che non verrà sviluppato), garantendo così la sicurezza e la trasparenza del processo per le controparti coinvolte.

### **4.3. Poste Italiane**

A livello nazionale, Poste Italiane proseguirà ad assicurare l'invio e la ricezione di bonifici ordinari e, a partire dal 28/01/2008, garantirà la **ricezione di bonifici SEPA compliant** con l'utilizzo di BI-COMP.

A livello di Area SEPA, Poste Italiane garantisce la reachability in entrata, avendo aderito ad EBA Step2 come aderente indiretto per il tramite di Banca d'Italia.

Riguardo all'Allineamento Elettronico Archivi IBAN, Poste Italiane fornisce da Novembre 2007 il servizio in modalità passiva; la modalità attiva verrà sviluppata in una fase successiva.

Con riferimento alle Carte, Poste Italiane emetterà carte di debito (Postamat, Cirrus – Maestro); Carte prepagate (Postamat, Visa-Electron, Mastercard), Terminali ATM e POS, che rispettano i requisiti del SEPA Cards Framework.

Le principali tappe previste sono:

- 28.01.2008: Emissione di carte con tecnologia Chip EMV, compliant con principi e regole EPC;
- 31.12.2010: Compliance completa per tutte le carte in circolazione; completamento migrazione terminali ATM / POS verso macchine certificate EMV.

Inoltre:

- è stato completato l'adeguamento degli ATM alla tecnologia EMV;
- sarà avviata a partire da gennaio 2008 l'emissione delle **carte** a tecnologia Chip EMV;
- sono in corso le attività propedeutiche all'adeguamento dei terminali POS alla tecnologia EMV, affinché la sostituzione sia completata entro il 2010.

### **4.4. La Pubblica Amministrazione**

#### **4.4.1. La Pubblica Amministrazione Centrale**

Al fine di favorire il passaggio verso la SEPA, le Istituzioni rappresentanti la P.A. Centrale, soprattutto il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Banca d'Italia, hanno completato l'attività di analisi delle principali categorie di

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 10/23

servizi ad oggi utilizzati dalla P.A. Centrale, propedeutica all'individuazione delle modifiche necessarie per la migrazione alla SEPA.

Sono state, quindi, individuate le aree che necessitano di interventi, sia normativi che informatici, per la realizzazione dei quali si dovrà procedere inevitabilmente sulla base di un piano programmato.

Le categorie di servizi su cui si sono focalizzate le analisi, così da rendere *SEPA compliant* i flussi delle disposizioni di pagamento secondo un approccio end-to-end e secondo il seguente programma, sono:

- **Mandati Informatici:** la partenza della migrazione è prevista per il 28 gennaio (circa 380.000 pagamenti);
- **Spese fisse (stipendi, pensioni):** la partenza della migrazione è prevista entro agosto 2008 (circa 20.000.000 di pagamenti);
- **Prelevamento Fondi disposti con bonifico a valere su conti correnti di tesoreria centrale di Enti e Società:** la migrazione è prevista a seguire;
- **Pagamenti dell'INPDAP** (circa 21.000.000 di pagamenti) : la data di migrazione è da definire;
- **Bonifico di tesoreria:** il bonifico a favore di conti di tesoreria e del bilancio dello Stato è già operante e conforme allo standard SEPA. Resta però da valutare la coerenza dell'attuale scansionamento delle informazioni relative alla causale (criterio posizionale e asterisco);
- **Bonifici domiciliati disposti dall'INPS per il pagamento di prestazioni diverse dalle pensioni :** la data di migrazione è da definire;
- **Pagamenti disposti con titoli di spesa cartacei eseguiti con bonifici dalle sezioni di tesoreria:** non è stata ancora definita la data di migrazione al dettaglio di tali pagamenti che, attualmente, sono regolati sull' "ingrosso".

#### 4.4.2. La Pubblica Amministrazione Locale

Sono proseguite le analisi congiunte dell'ABI e del CNIPA volte a garantire la migrazione della Pubblica Amministrazione Locale verso gli strumenti SEPA, attraverso un processo di adeguamento dell'Ordinativo Informatico Locale alle informazioni del tracciato del SEPA Credit Transfer – per quel che concerne il Mandato di Pagamento –.

A tal riguardo è in fase di predisposizione un documento ufficiale di informativa, sia per il sistema bancario che per gli Enti Locali – in cui verranno descritte le modifiche e le integrazioni da apportare all'attuale tracciato di Ordinativo Informatico Locale. Il documento verrà diffuso in dicembre per essere adottato nel corso del 2008.

In coerenza con le tempistiche di partenza del SEPA Direct Debit, le analisi di allineamento dell'ordinativo Informatico – per quel che concerne la Reversale di Incasso – sono rinviate al 2008.

### 4.5. L'utilizzo generalizzato dell'IBAN e le attività di allineamento massivo per i bonifici

Nel contesto di evoluzione alla SEPA, è stata confermata la dismissione dello standard nazionale "coordinate bancarie" e l'adozione esclusiva dell'IBAN come codice identificativo del conto a partire da **gennaio 2008**.

Per favorire il passaggio all'utilizzo generalizzato dell'IBAN, nel corso del secondo quadrimestre del 2007 è stata finalizzata, con il coinvolgimento di rappresentanti delle imprese, una procedura interbancaria per l'Allineamento massivo degli IBAN dei soggetti che risultano essere i maggiori ordinanti di bonifici nel circuito nazionale, intesa ad ottenere la sostituzione con l'IBAN delle coordinate bancarie nazionali presenti negli archivi di tali soggetti.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 11/23

Interventi coerenti con l'attivazione di tale procedura sono stati realizzati a cura dell'ACBI sui flussi di colloquio cliente-banca.

La procedura è partita il 5 novembre 2007. Le banche ne hanno dato comunicazione alla clientela.

## 4.6. Le carte di debito e di credito

La realizzazione della SEPA per le carte procede nel rispetto delle scadenze relativamente all'omologazione delle carte, degli ATM e dei POS agli attuali standard EMV. Continuano le analisi dei processi di standardizzazione dei protocolli dell'EPC e gli approfondimenti in relazione agli impatti della PSD.

Gli ultimi dati disponibili (31 Ottobre 2007) sull'effettiva migrazione allo standard EMV sono il 10,3% per le carte di debito, il 59,6% per le carte di credito, il 64% dei terminali POS ed il 44,9% degli ATM.

Proseguono inoltre i lavori dell'Euro Alliance of Payment Schemes (EAPS), a cui COGEBAN partecipa.

## 4.7. Il contante

Le attività volte alla realizzazione della *Single Euro Cash Area* procedono secondo le tempistiche definite dall'EPC e dall'Eurosistema nei due framework di riferimento (*SECA Framework e Recycling Framework*).

Per quanto riguarda il *Recycling Framework*, le attività si trovano in uno stato di completamento avanzato, con particolare riferimento alle attività di test da parte della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea sulle apparecchiature per il ricircolo del contante e alle rilevazioni statistiche sul ricircolo, fornite a Banca d'Italia dalle banche e dalle categorie professionali che operano con il contante.

Relativamente all'implementazione dei requisiti espressi nel *SECA Framework*, sono tuttora in corso appositi **approfondimenti e valutazioni** da parte dell'Eurosistema, del sistema bancario nazionale e di Banca d'Italia, in particolare in merito al **packaging e agli orari di apertura** delle BCN che potrebbero comportare uno **slittamento temporale** della pianificazione originaria.

La Banca d'Italia ha inoltre confermato il proprio impegno ad attivarsi per garantire il **ritiro della metallica** attualmente in circolazione entro fine 2007 e ad organizzarsi affinché nel corso del 2008 tale attività entri a regime in modo efficiente.

## 4.8. Le infrastrutture

La piena raggiungibilità dei Partecipanti alla SEPA come sottolineato da apposita Risoluzione dell'EPC e chiaramente indicato dalla BCE nel *V Progress Report* sullo stato di avanzamento della realizzazione della SEPA è un requisito della SEPA stessa. In questo ambito importanza decisiva assume, sin dall'avvio dell'offerta del nuovo servizio dal prossimo 28 gennaio 2008, il mantenimento della piena circolarità dei bonifici scambiati tra banche italiane.

Accanto alle scelte operate dalle banche relative all'adesione ai CSM SEPA compliant che si candidano a divenire PE-ACH, si è ravvisata l'opportunità di favorire l'interoperabilità tra i soggetti che nel contesto italiano offrono servizi elaborativi e di *clearing* bilaterale dei pagamenti alle banche ad essi collegate (Clearing Mechanism - CM), operando in qualità di operatori incaricati del Sistema BICOMP.

Gli operatori incaricati del sistema BICOMP che con esso formano i CSM "italiani" hanno definito, con il supporto dell'ABI, regole tecniche di interoperabilità che garantiranno la piena raggiungibilità di tutti gli intermediari/utenti sul territorio nazionale.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 12/23

Tali scelte sono state portate a conoscenza delle banche partecipanti al gruppo di lavoro tecnico dell'ABI competente in materia di "Pagamenti" e, successivamente, del CASPER e del Comitato Nazionale di Migrazione alla SEPA. Il gruppo di lavoro tecnico dell'ABI competente in materia di "Pagamenti" ha inoltre condiviso in dettaglio le specifiche soluzioni operative e procedurali individuate e riportate nella documentazione tecnica di riferimento.

L'accordo tecnico, volto a favorire il mantenimento della circolarità nel contesto italiano nello scambio interbancario dei bonifici basati sullo Schema SEPA Credit Transfer dell'EPC, prevede quanto segue:

- a. la gestione di un'apposita procedura per scambiare i SEPA Credit Transfer tra le banche italiane partecipanti;
- b. l'anagrafica di indirizzamento della procedura in discorso sarà gestita con criteri analoghi a quelli attualmente in uso per le anagrafiche relative alle applicazioni interbancarie esistenti;
- c. i bonifici SCT scambiati nella procedura in discorso, verranno regolati nel sistema BI-COMP – Sottosistema Dettaglio, gestito dalla Banca d'Italia, secondo la normativa da essa predisposta, che prevede più cicli di regolamento nell'ambito della stessa giornata operativa.

L'adesione ai CSM italiani basati sul regolamento in BICOMP non preclude la possibilità per le stesse banche di aderire anche ad altri sistemi SEPA *compliant* per lo scambio e il regolamento di bonifici SCT.

L'accordo è inoltre aperto alla possibile partecipazione di altri operatori che intendessero offrire servizi di scambio degli strumenti SEPA, secondo la procedura in parola.

La Banca d'Italia quale gestore del sistema italiano dei pagamenti al dettaglio BI-COMP ha inteso fornire il proprio contributo al progetto SEPA attraverso l'adeguamento in chiave evolutiva del proprio sistema allo scopo di renderlo in grado di trattare strumenti pan-europei e di essere interoperabile con analoghe infrastrutture europee già a partire dal 28 gennaio 2008. Inoltre, al fine di ampliare la disponibilità di canali alternativi per il regolamento dei bonifici SCT e quindi il novero degli intermediari raggiungibili, la Banca d'Italia offrirà ai partecipanti al sistema BI-COMP anche il servizio di tramitazione al sistema STEP2 gestito da EBA clearing.

## 4.9. Il Piano Nazionale di Test

Come misura propedeutica alla partecipazione alla SEPA, l'EPC ha previsto l'effettuazione di test specifici. Per il lancio degli SCT entro il 28 gennaio 2008 le modalità e le tempistiche dei test sono state esplicitate all'interno del documento "Piano Nazionale di Test Italiano" inviato ai referenti del Sistema Bancario Italiano il 3 agosto 2007.

Il Piano Nazionale di Test, redatto sulla base del documento EPC "EPC228\_06\_Testing\_Framework v2.2 20070302\_ROC", delinea lo scenario di riferimento italiano per l'esecuzione dei test da parte del Sistema Bancario Italiano.

Il documento non comprende le fasi di test relativamente ad eventuali AOS, poiché gli stessi sono ancora in fase di analisi, e del SEPA Direct Debit, la cui offerta, come sopra richiamato, sarà successiva al 28/01/2008.

Il Piano Nazionale di test ha inoltre definito gli scenari sulla base dei quali gli Aderenti dovranno sviluppare specifici casi di test volti alla verifica dei Criteri di Accettazione definiti nel STF (SEPA Testing Framework).

In particolare come definito nelle linee guida nel documento STF v.2.2, è previsto che i test siano svolti sulla base dei quattro SAL (Self Assessment Level):

1. **SAL I:** Test Interni alla Banca (OBBLIGATORIO) da produrre entro metà novembre;
2. **SAL II:** Test Bank-to-Bank (FACOLTATIVO) da produrre entro metà novembre;
3. **SAL III:** Test Bank-CSM / CSM-Bank (OBBLIGATORIO) da produrre entro metà dicembre;
4. **SAL IV:** Test Bank-CSM-Bank (OBBLIGATORIO) da produrre entro metà dicembre.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 13/23

sulla base di **tre scenari** specifici:

1. Flusso di SCT eseguiti correttamente, secondo gli standard definiti;
2. Flusso di SCT Reject (scartati) dalle ACH prima del regolamento, nel caso di anomalie negli standard trasmissivi;
3. Ricezione di un flusso di SCT Return (storni) precedentemente effettuati e regolati con simulazione delle casistiche di storno (es. conto del destinatario chiuso ecc.).

Il Piano di Test è stato predisposto in modo da consentire agli Aderenti di poter seguire un workflow specifico per ciascuno degli Scenari di Test; ad ogni attività ivi descritta sono associati i relativi Criteri di Accettazione per la verifica della compliance alla SEPA. Resta a carico degli Aderenti lo sviluppo dei casi di test necessari alla verifica dei criteri di accettazione sopra menzionati.

Per consentire infine agli Aderenti di simulare un più completo test dell'Incoming SCT da parte della propria clientela, l'Associazione per il Corporate Banking Interbancario (ACBI) ha previsto l'effettuazione di specifiche attività di collaudo per le tratte Customer-to-Bank e Bank-to-Customer, in coerenza al suddetto Piano di Test, le cui specifiche sono disponibili dal mese di settembre 2007.

***Alla data 660 Aderenti, l'82% delle 801 Banche italiane, hanno formalizzato l'adesione al Piano di Test con l'obiettivo di erogare i SCT da gennaio 2008. Di questi, 53 avranno rapporti diretti con le ACH (italiane e non) e svolgeranno il ruolo sia di intermediario contabile che di coordinatore dei test per i restanti Istituti.***

## **4.10. Le iniziative di comunicazione e formazione**

### ***A. La Comunicazione***

Come evidenziato all'interno del Quinto Progress Report, sono state avviate le opportune attività di comunicazione al fine di raggiungere la piena circolarizzazione verso la clientela bancaria – imprese e retail - delle informazioni, dei contenuti specifici e dei benefici concernenti il processo di migrazione verso la SEPA.

Le attività in carico sono state pianificate in momenti distinti, coincidenti con le fasi di avvio dell'offerta alla clientela di strumenti SEPA compliant (inizio 2008) e con il completamento della migrazione nazionale (2009), e prevedono la predisposizione di strumenti coerenti con la tipologia di target come viene evidenziato nel dettaglio che segue:

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 14/23

<b>Pianificazione di dettaglio</b>			
<b>Contenuti / Tematiche</b>	<b>Target</b>	<b>Strumento / Iniziativa</b>	<b>Termine ultimo per la predisposizione</b>
IBAN e Bonifici	Clientela Retail	Guida	Ottobre 2007
IBAN – Allineamento Elettronico Archivi	Clientela Impresa	Guida	Ottobre 2007
Convegno CBI	Opinion leaders/ Specialists/Decision Makers	Evento	19/20 Novembre 2007
Convegno Carte	Opinion leaders/ Specialists/Decision Makers	Evento	26/27 Novembre 2007
Convention SEPA	Opinion leaders/ Specialists/Decision Makers	Evento	12 Dicembre 2007
SEPA ABI Bluebook Online	Specialisti/Operatori	Pubblicazione Periodica	Gennaio/Febbraio 2008
Carte di Pagamento	Clientela Retail	Guida	Gennaio/Febbraio 2008
Direct Debit	Clientela Retail	Guida	2008*
Direct Debit	Clientela Impresa	Guida	2008*

\*Tempistica subordinata all'erogazione del servizio

Da segnalare:

- **La pubblicazione del Bluebook:**

In considerazione dell'ampiezza e della complessità del Progetto, l'ABI ha predisposto uno strumento informativo cartaceo e online di supporto diretto alle banche, al fine di fornire periodicamente ed in modalità ragionata tutte le informazioni necessarie. Il SEPA ABI BlueBook contiene la documentazione rilevante prodotta a livello di EPC, Eurosystema e dai diversi gruppi di lavoro ABI nonché le più importanti comunicazioni ed i documenti appositamente redatti per meglio chiarire e sintetizzare gli argomenti più significativi e le procedure alla base del Progetto SEPA.

- **Gli Strumenti di Comunicazione: Guide “Iban e Bonifici” e “Iban e Bonifici SEPA”:**

Le Guide realizzate sul tema dell'IBAN e dei Bonifici SEPA, destinate al target famiglie e a quello imprese, hanno visto rispettivamente il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori e delle Associazioni imprenditoriali che partecipano al Comitato di Migrazione, riscuotendo un notevole apprezzamento, attraverso oltre due milioni di pezzi prodotti e distribuiti tramite gli sportelli delle banche, e la richiesta di ulteriori estensioni e riedizioni per altri stakeholders.

- **Gli Eventi:**

Si sono conclusi con successo i due grandi Convegni CBI e Carte 2007 che hanno trattato in profondità le tematiche SEPA nell'offerta di servizi alle imprese e per le carte di pagamento; alla SEPA è stata interamente dedicata la XI Convention annuale dell'ABI, con l'intervento di autorevoli esponenti della Commissione Europea, della Banca d'Italia, delle associazioni imprenditoriali e delle banche.

Sono già stati previsti per il 2008 i seguenti eventi:

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 15/23

- lo **SPIN 2008** (*Giugno*), convegno sui sistemi di pagamento internazionali che conterrà approfondimenti ed aggiornamenti sui sistemi SEPA;
- l'edizione 2008 del **Convegno CBI** (*Ottobre*);
- l'edizione 2008 del **Convegno Carte** (*Novembre*);
- la prosecuzione di una serie di "interventi" sul territorio, avviati nel novembre 2007, rivolti agli enti locali e alle banche tesoriere, organizzato dalla Banca d'Italia, con la partecipazione di ABI e CNIPA;
- l'organizzazione di un roadshow organizzato congiuntamente dalla Banca d'Italia e dall'ABI presso alcune delle principali sedi territoriali della Banca d'Italia ed in collaborazione con le Commissioni Regionali dell'ABI nel periodo febbraio-aprile 2008.

### **B. La Formazione**

L'importanza strategica di SEPA, la numerosità delle variabili e dei bisogni formativi in gioco stimola la creazione, a beneficio delle imprese bancarie, di un'architettura formativa integrata con componenti formative differenziate destinate a fruitori diversi che avranno per oggetto SEPA nel suo complesso e si focalizzeranno sulle singole aree tematiche. **L'architettura formativa, disegnata sulla base dei bisogni individuati, fornisce risposta alle necessità delle banche in termini di:**

- **efficacia**, nel garantire un trasferimento delle conoscenze, delle capacità e competenze organizzative necessarie per introdurre la SEPA coerentemente alle milestone previste;
- **modularità** in relazione ai diversi approcci e alle diverse esperienze da cui partono le banche.

<b>Pianificazione di dettaglio</b>			
<b>Contenuti / Tematiche</b>	<b>Target</b>	<b>Strumento / Iniziativa</b>	<b>Termine ultimo per la predisposizione</b>
• SEPA Overview	• Operatore bancario	• WBT + quaderno cartaceo	• Novembre 2007
• IBAN e Bonifici Allineamento elettronico	• Operatore bancario	• WBT + quaderno cartaceo	• Dicembre 2007
• Carte di pagamento	• Operatore bancario	• WBT + quaderno cartaceo	• Novembre/Dicembre 2007
• Aggiornamenti SEPA e sviluppo competenze	• Middle management e personale specialistico	• Workshop e percorsi formativi in aula	• Novembre 2007
• Direct Debit	• Operatore bancario	• WBT + quaderno cartaceo	• Tempistica subordinata all'erogazione del servizio da parte delle banche

	Titolo: Comitato Nazionale di Migrazione	Tipologia:	Versione
	Oggetto:	Data 31/12/2007	Pagina 16/23

Da evidenziare tra le attività di formazione realizzate:

- ***Workshop e percorsi formativi in aula:***

la realizzazione di un workshop e di un percorso formativo sulle componenti di base della SEPA hanno fornito le conoscenze di fondo sulla SEPA e gli aggiornamenti costanti. Tali attività formative hanno visto coinvolti circa 200 operatori bancari e continueranno nel 2008 con iniziative specialistiche sempre più verticali.

- ***Quaderni cartacei e wbt per la rete commerciale***

i primi due quaderni cartacei e wbt per formare la rete commerciale su come gestire la “Sepa allo sportello” (Sepa overview e Iban e bonifici SEPA) sono stati acquistati da banche per formare capillarmente e tempestivamente la rete su come facilitare la clientela nel passaggio agli strumenti SEPA. Tali banche complessivamente rappresentano circa 6.000 dipendenti.

Il piano formativo si svilupperà su un arco temporale triennale (2007-2010) e le diverse linee di **attività saranno modulate nel tempo con diversa frequenza**, in modo da accompagnare costantemente le banche nello svolgimento delle attività a loro carico.

### C. *Il sito SEPA-ABI – <http://sepa.abi.it>*

La creazione del sito SEPA-ABI ha l’obiettivo di garantire:

- uno spazio istituzionale a cui tutti i soggetti interessati possano far riferimento per informarsi su cosa sia SEPA, sui cambiamenti che porterà e sulle diverse attività in corso;
- una maggiore visibilità al Progetto SEPA;
- la disponibilità di uno strumento per rendere la comunicazione con gli stakeholders più semplice ed uniforme;
- lo svolgimento di attività di monitoraggio in modalità semplificata.

Il sito, oltre ad offrire informazioni, contenuti ed aggiornamenti in tempo reale, consentirà alle banche e agli stakeholders di accedere ad un’area riservata dove sarà possibile ottenere documentazione non pubblica e svolgere in maniera più dinamica le attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento nel processo di migrazione alla SEPA.

Al fine di garantire la corretta promozione del progetto, l’Associazione per il Corporate Banking Interbancario (ACBI) ha dedicato un’apposita sezione sul proprio sito internet ([www.acbi.it](http://www.acbi.it)) dedicata alla SEPA e alla compliance dei Nuovi Servizi CBI di payment initiation con gli standard del Credit Transfer e del Direct Debit SEPA.

## 5. AOS di sistema

Il processo di definizione degli AOS nei vari Paesi è in corso. La comunità italiana è interessata alla piena trasparenza del processo di sviluppo di AOS di sistema per garantire condizioni paritarie di concorrenza e l’armonizzazione del mercato a livello SEPA, prevenendo così la proliferazione incontrollata di AOS simili fra loro.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 17/23

Gli AOS di Sistema sono quelli che interessano tutti gli stakeholder del progetto e sono realizzati dal sistema bancario italiano.

La discussione in merito all'identificazione dei possibili AOS di sistema è ad oggi in corso all'interno del Forum di Consultazione; in riferimento alle proposte pervenute dal sistema bancario e dagli utilizzatori finali sono state ad oggi effettuate le prime analisi tecnico-commerciali all'interno dei Gruppi di Lavoro operativi.

A seguire sono illustrate con maggior dettaglio le analisi effettuate in relazione a AOS per il SEPA Credit Transfer e per il SEPA Direct Debit.

## 5.1. AOS per il SEPA Credit Transfer

- ⇒ **Valuta fissa per il Beneficiario:** sono stati effettuati, coerentemente con la precedente versione del Piano Nazionale di Migrazione, degli approfondimenti in merito alla possibilità per il Cliente Ordinate di indicare la valuta di accredito per il Cliente Beneficiario. In particolare:
- in prospettiva, il recepimento della PSD determinerà l'obbligo di allineamento della data valuta rispetto all'effettiva esecuzione dell'operazione di pagamento al fine di garantire che quest'ultima avvenga con tempi certi e contenuti (a regime, D+1). Al fine di gestire eventuali eccezioni/patologie che potranno verificarsi, con riferimento ai tempi di esecuzione, le banche a fronte delle richieste delle imprese non ritengono necessario ricorrere ad un'apposita procedura, ad esempio definendo un AOS di sistema;
  - il ricorso alla valuta fissa per il beneficiario *antergata* dovrebbe essere dismesso nel corso della progressiva migrazione dei bonifici nazionali allo Schema di SEPA Credit Transfer. In questo senso, potrebbe essere utile valutare interventi per una progressiva ulteriore disincentivazione volta all'eliminazione dell'*antergazione*;
  - la Pubblica Amministrazione ha reso noto di non necessitare il ricorso alla valuta fissa per il beneficiario *antergata*;
  - la valuta per il beneficiario *compensata* sarà resa obbligatoria dalla PSD.
- ⇒ **Controllo IBAN/UEI:**
- le imprese propongono l'introduzione di un controllo di coerenza tra l'IBAN ed un codice identificativo del cliente beneficiario (UEI - Unique Entity Identifier) che, nelle more di una definizione europea, individuano per l'Italia nel codice fiscale. Ritengono, altresì, che un simile AOS possa essere implementato senza la necessità di un pronunciamento europeo;
  - il Sistema Bancario italiano, invece, ritiene che, prima di avviare le analisi per valutare le caratteristiche di un simile AOS di sistema, sarebbe opportuno che tale proposta venisse condivisa a livello europeo e venissero definite delle chiare regole condivise in base a cui codificare l'UEI avvierà.

Con riferimento agli AOS sopra descritte, le Imprese hanno nuovamente ribadito la centralità delle proprie richieste, e l'intento di promuovere ulteriormente le stesse sia a livello nazionale, sia a livello internazionale attraverso le Associazioni che le rappresentano nei principali consessi Europei (es. EACT).

- **AOS di Canale (CBI):**
  - **Credit Transfer SEPA compliant** per la tratta customer-to-bank: il rilascio del servizio di Credit Transfer SEPA compliant da parte di ACBI è previsto per il 28 gennaio 2008, coerentemente con la milestone EPC.
  - **Bonifico ad iniziativa del Beneficiario:** lo standard di tale servizio, compliant al Rulebook di SEPA Credit Transfer e alle relative Implementation Guidelines, sarà rilasciato da ACBI nel corso del 2008.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 18/23

- **Esito verso Ordinante e Beneficiario:** le specifiche di tale servizio, compliant al Rulebook di SEPA Credit Transfer e alle relative Implementation Guidelines, sono già state rilasciate da ACBI. A partire dal 28 gennaio 2008, unitamente al servizio di Credit transfer SEPA compliant, la funzione potrà essere offerta dalle banche utenti CBI.
- **Extended Remittance Information:** tale funzionalità sarà incorporata nel Credit transfer SEPA compliant garantendo una maggiore ampiezza di informazioni rese disponibili dal canale CBI (cfr. Esito al Beneficiario) rispetto al vincolo definito nell'interbancario.

## 5.2. AOS per il SEPA Direct Debit

In virtù dell'auspicio più volte espresso dall'Eurosistema (V° Progress Report) e dagli stakeholder, in merito alla necessità di garantire gli stessi livelli di servizio che caratterizzano l'attuale offerta nazionale sono state svolte alcune preliminari valutazioni per la realizzazione di AOS di Sistema.

In particolare, sono state individuate tre macro aree di attività sulle quali sarebbe possibile intervenire:

- AOS interbancari:
  - ⇒ **Archiviazione e controllo del mandato da parte della banca del debitore:** tale servizio consentirebbe di verificare la correttezza dei singoli flussi di collection rispetto alle informazioni presenti nel mandato nonché di creare i presupposti per un allineamento degli archivi dei mandati (AEA) presenti in casa banca e in casa impresa;
  - ⇒ **Flussi informativi:** tale servizio consentirebbe alle banche e alle imprese di scambiarsi messaggi elettronici ai fini di un costante allineamento delle informazioni presenti negli archivi dei mandati;
  - ⇒ **Gestione del mandato in modalità Debtor bank Mandate Flow-DMF:** tale servizio consentirebbe di acquisire il mandato presso la banca del debitore.

Con riferimento alle suddette ipotesi di AOS, il sistema bancario e le Imprese hanno avviato un processo di condivisione all'interno del Forum di Consultazione per colmare il "gap" in termini di livelli di servizio tra lo Schema SEPA di base e gli attuali servizi a livello nazionale.

La definizione degli eventuali AOS, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nel corso del 2008, anche in considerazione del completamento del quadro regolamentare dell'EPC relativo al SEPA Direct Debit Business-to-business e al SEPA Direct Debit e-mandate.

- AOS di canale (C2B):
  - ⇒ Il preposto GdL ACBI si è sinora concentrato sulla definizione delle priorità di analisi per le funzioni dello schema di base;
  - ⇒ In fase di avvio l'analisi del tracciato per l'attivazione di incassi SEPA Direct Debit per la tratta Customer-to-Bank; l'atteggiamento di monitoraggio che l'ACBI sta svolgendo circa le attività in corso nell'ambito dei GdL interbancari SEPA è necessario per definire una funzione quanto più allineata a quelli che saranno gli standard di servizio interbancari, in considerazione della complessità della funzione e della necessità di implementare appositi AOS volti a garantire adeguati livelli di servizio. L'obiettivo principale è quello di definire uno standard Customer-to-Bank conforme alla documentazione ISO20022, nel documento Direct Debit Implementation Guidelines versione 2.3 e soprattutto a quanto verrà definito a livello interbancario dal competente gruppo di lavoro;
  - ⇒ L'offerta sul canale CBI sarà attivata in linea con le tempistiche previste per l'implementazione del SDD basic.

	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 19/23

## 6. Punti aperti

### 6.1. Governance

Nel corso della riunione del Comitato Nazionale in data 17 settembre 2007, l'ABI ha presentato ai partecipanti un'ipotesi preliminare di gestione della governance di progetto che si propone di mantenere la coerenza con le linee guida BCE-EPC e con le esigenze espresse dai diversi segmenti del mercato. In tale modello il Forum di Consultazione assume un ruolo centrale nel processo di interazione tra i Fornitori dei sistemi e servizi di pagamento e gli utilizzatori finali.

Le responsabilità da assegnare al Forum di Consultazione degli *stakeholder* vanno valutate in una prospettiva lungimirante; esse devono essere coerenti con un approccio intersettoriale agli standard SEPA, con la promozione di servizi innovativi, con l'innalzamento del livello medio dei servizi offerti alla comunità italiana nel contesto europeo.

### 6.2. Recepimento della PSD

La Direttiva sui Servizi di Pagamento (PSD) (2007/64/EC) pubblicata il 5/12/2007, dovrà essere recepita dagli stati membri al più tardi entro il 1° novembre 2009.

A tal fine il MEF ha avviato i lavori per la stesura del decreto di recepimento, mentre l'ABI sta lavorando al livello europeo all'interno dell'organismo della Federazione Bancaria Europea del PSD Implementation Forum e all'interno dei gruppi di lavoro EPC, al fine di valutare la coerenza tra i Rulebook ed il testo della PSD.

In particolare, come detto, per quel che concerne il SDD, l'implementazione dello schema è connessa con il recepimento della Direttiva.

### 6.3. SCF - Standard di interoperabilità

Funzionale alla migrazione dei circuiti alla SEPA dei circuiti di pagamento domestici è la definizione di standard per i diversi domini di interoperabilità: card-to-terminal, terminal-to-acquirer, acquirer-to-issuer, type approval.

E' quanto mai opportuno che tali standard siano definiti in tempi utili per consentire ai circuiti domestici e alle banche di operare le proprie scelte strategiche in un quadro di minore incertezza.

A tal fine è importante continuare ad assicurare un adeguato livello di partecipazione della comunità bancaria italiana ai gruppi di lavoro internazionali che stanno sviluppando tali attività.

### 6.4. End-date per la dismissione dei servizi di pagamento nazionali

Il sistema bancario ha evidenziato come ad oggi non sia possibile identificare una data in cui operare la dismissione dei servizi nazionali in favore del SCT; tale scelta potrà essere effettuata esclusivamente in funzione della risposta del mercato.

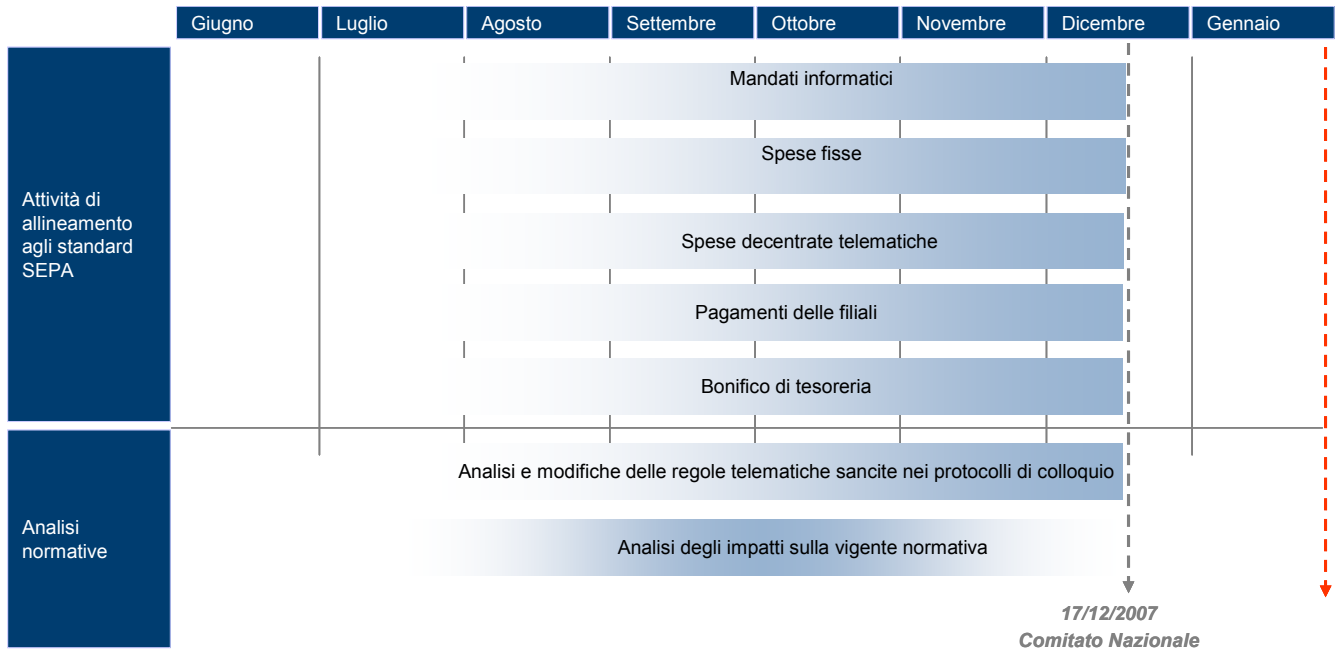
Tuttavia, restano forti le pressioni delle banche e di alcuni *stakeholder* (in primis le Associazioni dei consumatori) che ritengono che il perdurare del periodo di *duality* si tradurrà in maggiori costi per i produttori e potenzialmente l'utenza.

Il Comitato Nazionale di Migrazione sta valutando la possibilità di definire una end-date.

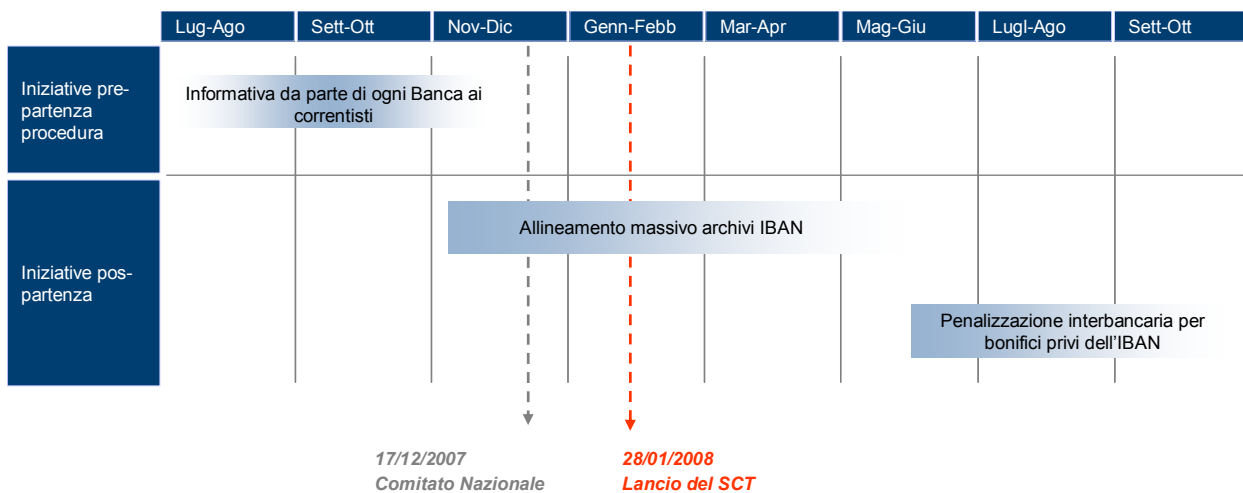


	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 21/23

### 7.3. Pubblica Amministrazione centrale

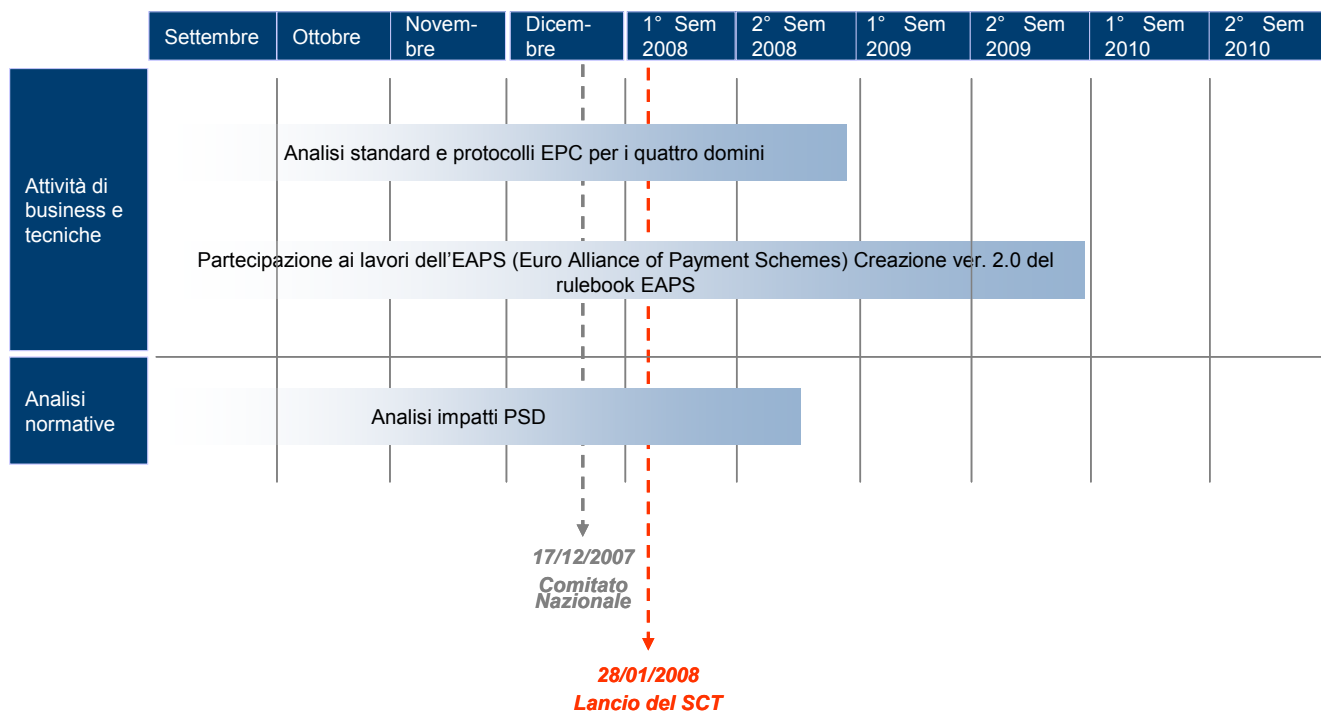


### 7.4. Utilizzo generalizzato dell'IBAN e attività di allineamento massivo per i bonifici



	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 22/23

## 7.5. Carte di debito e di credito



## 7.6. Contante



	<b>Titolo:</b> Comitato Nazionale di Migrazione	<b>Tipologia:</b>	<b>Versione</b>
	<b>Oggetto:</b>	<b>Data</b> 31/12/2007	<b>Pagina</b> 23/23

## 8. Documentazione di riferimento

- Quinto Progress Report – BCE
- Directorate General Payments System and Market Infrastructure – “*12 Implementation Provisions: Overview tables*” (BCE)
- Documentazione EPC di riferimento
- Verbali e resoconti delle riunioni del Forum di Consultazione SEPA con i singoli stakeholders
- Verbali delle riunioni del Comitato Nazionale.
- Verbali delle riunioni del Forum di Consultazione SEPA, dei GdL e degli incontri con gli stakeholders